

Videosorveglianza, ricorso sul bando: (nuovo) ritardo

Sicurezza

La seconda ditta in graduatoria si è rivolta al Tar. Sentenza attesa per il 28 giugno. La Lega incalza

«Stiamo aspettando da anni l'arrivo delle telecamere: la delibera è stata approvata il 26 ottobre 2015». Alberto Ribolla, capogruppo della Lega, interroga il vicesindaco con delega alla Sicurezza Sergio Gandi sull'installazione delle 21 nuove telecamere

e sulle ragioni del ritardo accumulato. Il bando, del valore di 745 mila euro, per l'ampliamento (ma anche l'adeguamento) del sistema di videocontrollo del Comune è stato pubblicato a settembre 2016 (le telecamere saranno collocate in diversi quartieri della città, da Borgo Santa Caterina a Boccaleone). La ragione del ritardo è un ricorso. «La procedura di gara è stata indetta a fine luglio 2016, i termini sono scaduti a fine ottobre, la commissione ha chiuso i lavori a febbraio 2017 e a mar-

zo c'è stata l'aggiudicazione definitiva - spiega Gandi -. Ad aprile una delle ditte che ha partecipato alla gara (seconda in graduatoria) ha presentato un ricorso al Tar. La sospensiva è stata rigettata e siamo in attesa della formalizzazione del contratto tra l'operatore, che deve fornire una serie di documenti propedeutici, e Atb. La sentenza è attesa per il 28 giugno, in base all'esito giungeremo a siglare il contratto. Atb dice che i lavori potrebbero risolversi in poche settimane». Gandi non nasconde che «il percorso è stato piuttosto articolato e complesso. Ora si tratta di capire se entro la fine dell'anno si riescono a completare sia il posizionamento delle nuove telecamere sia l'aggiornamento dell'attuale sistema. Il contratto ha termine il 31 dicembre 2017». Il Consiglio comunale, con i voti contrari di Emilia Magni e Luciano Ongaro di Sinistra

Unita per Bergamo («Bergamo è una città sicura, non sono necessarie altre telecamere», chiosa Ongaro) ha approvato un ordine

del giorno sul tema, presentato dal leghista Ribolla con le firme di tutto il centrodestra. Il documento impegna l'assessore alla Sicurezza «a valutare sin da subito un'ulteriore estensione del sistema di videosorveglianza, considerati i lunghi tempi di attuazione della precedente delibera di estensione». Gandi spiega di «avere già un elenco potenziale dei siti per l'installazione delle telecamere sui quali si deve iniziare a lavorare».

Di. No.



I monitor delle telecamere

